



Comune di Rimini

Direzione Generale

Dipartimento Pianificazione e Gestione Territoriale

Via Rosaspina, 21/29 – 47923 RIMINI

tel. 0541 704872 – 704928

pec:

sportello.edilizia@pec.comune.rimini.itwww.comune.rimini.it

c.f.-p.iva 00304260409

- Alla **Fondazione RPT**
fondazionerpt.rimini@pec.it
- All' **Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini**
ordine.rimini@ingpec.eu
- All' **Ordine degli Architetti della Provincia di Rimini**
oappc.rimini@archiworldpec.it
- Al **Collegio dei Geometri della Provincia di Rimini**
collegio.rimini@geopec.it
- All' **Ordine dei Geologi Regione Emilia - Romagna**
oger@pec.geologiemiariomagna.it
- Al **Ordine dei Periti Industriali di Rimini**
ordinedirimini@pec.cnpi.it
- Alla **Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Emilia – Romagna**
protocollo.odaf.forli-cesena-rimini@conafpec.it
- Spett.^{le} **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di RAVENNA**
sabap-ra@pec.cultura.gov.it
- Spett.^{le} **Agenzia delle Dogane di Rimini**
uadm.romagna2@adm.gov.it
- Spett.^{le} **Capitaneria di Porto di Rimini**
cp-rimini@pec.mit.gov.it
- Spett.^{le} **Azienda U.S.L.**
ip.rn.dsp@pec.auslromagna.it
- Spett.^{le} **A.R.P.A.E.**
aoorn@cert.arpa.emr.it
- SAC – Demanio (C.A. Dott.ssa Casadei)
- SAC (C.A. Ing. Paganelli)
- APA Est ST
- Spett.^{le} **Provincia di Rimini**
- Difesa del Suolo e Supporto Tecnico Geologico
- Area Politiche del Territorio – Servizio Infrastrutture Viarie
pec@pec.provincia.rimini.it

Protocollo N.0260965/2022 del 17/07/2022
'Class.' 010.001008
Firmatario: Carlo Mario Piacquadio
Documento Principale

Spett.le Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le E.N.E.L – ZONA RIMINI
eneldistribuzione@pec.enel.it

Spett.le Comando Prov.le Vigili del Fuoco Rimini
com.prev.rimini@cert.vigilfuoco.it

Spett.le Consorzio di Bonifica della Romagna
bonificaromagna@legalmail.it

Spett.le Romagna Acque - Società delle Fonti
mail@pec.romagnacque.it

Spett.le ANAS
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Spett.le Autorità di Bacino del PO
protocollo@postacert.adbpo.it

Spett.le TERNA
dipartimento-centronord@pec.terna.it

Spett.le RFI - BOLOGNA
rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

Spett.le RFI - ANCONA
rfi-dpr-dtp.an.ing@pec.rfi.it

Spett.le Autostrade per l'Italia
autostradeperlitaliadt3bologna@pec.autostrade.it
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

Spett.le HERA Spa - Servizio Fognatura
istruttoriafognaturaenti@pec.gruppohera.it

Spett.le HERA SpA Igiene Pubblica
c.a. Ing. Cinzia Turchetti
ambienteareariminiforlicesena@pec.gruppohera.it

Spett.le HERA Spa - Ufficio pareri complessi
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Spett.le HERA SpA Direzione Acqua
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Spett.le ADRIGAS S.p.A.
distribuzione@pec.adrigas.it

Spett.le TELECOM S.p.A.
c/o FiberCop S.p.A.
fibercopspa@pec.fibercop.it

Spett.le AMR
amr@pec.amr-romagna.it

Spett.le Patrimonio Mobilità Rimini
pmrimini@legalmail.it

Spett.le

ENAC

operazioni.nordest@enac.gov.itprotocollo@pec.enac.gov.it

Spett.le

ENAV

funzione.psa@pec.enav.it

Spett.le

Ministero della Difesa

Aeronautica Militare

Comando I Regione Aerea

aerosquadraregione1@postacert.difesa.it

Spett.le

Comando Forze Operative Nord

c/o Comando Militare Esercito "Emilia

Romagna"

cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Al

personale del Dipartimento Pianificazione e
Gestione del Territorio

Al

personale del Dipartimento Territorio e Ambiente

E per conoscenza

All'

Assessore alla Mobilità, Programmazione e

Gestione del Territorio

Dott.ssa Valentina Ridolfi

Oggetto: Conferenze di servizi decisorie e resa dei pareri – modalità operative. Chiarimenti alla disposizione di servizio prot.n. 165222/2026

Rinviando ai contenuti della disposizione di servizio indicata in oggetto, dopo una prima applicazione della stessa, si rendono necessari alcuni chiarimenti funzionali a meglio comprendere gli adempimenti relativi a specifiche situazioni.

Varianti in corso d'opera.

Considerato che l'art. 22 co 3 LR 15/13 consente di poter presentare le SCIA in variante non essenziale anche successivamente all'esecuzione delle opere, va tuttavia prestata particolare evidenza alla circostanza se le opere variate comportino o meno una modifiche dei pareri resi nell'ambito del titolo edilizio originario.

Ciò in quanto, il nuovo parere o la modifica di quello originario potrà essere ottenuto preventivamente ed autonomamente qualora la parte non opti per richiedere il parere nell'ambito della variante scia, il che renderebbe doverosa l'attivazione di una conferenza di servizi decisoria.

Varianti in corso d'opera per immobili sottoposti a vincolo paesaggistico.

Va premesso, per quanto ci interessa, che ai sensi dell'art 14 bis L.R. 23/04, costituiscono varianti essenziali, come tali realizzabili sono previo ottenimento di un nuovo titolo, gli interventi realizzati in difformità dal titolo originario interessanti immobili sottoposti a vincolo paesaggistico.

Rispetto a tale qualifica fanno eccezione solo i casi in cui i lavori in variante rientrano tra quelli previsti ex art 149 Dlgs 42/04 o nell'Allegato A del DPR 31/2017.

La variante torna ad essere una variante ordinaria, presentabile entro la fine dei lavori, solo qualora sia stata già acquisita, prima dell'esecuzione materiale delle opere, l'autorizzazione paesaggistica.

La lettura organica della norma porta a ritenere che in quest'ultimo caso, l'autorizzazione possa essere chiesta autonomamente dal privato interessato, prima dell'esecuzione materiale delle opere, rimettendo poi la presentazione della variante edilizia ad un momento successivo, entro la fine dei lavori.

La normativa di riferimento prevede pertanto due tipi di ipotesi:

1. l'ottenimento della necessaria autorizzazione contestualmente alla presentazione del titolo in variante; in questo caso il titolo verrà istruito in conferenza di servizi e per l'esecuzione delle opere dovrà essere attesa la sua conclusione;
2. l'ottenimento della necessaria autorizzazione in modo preventivo rispetto alla presentazione del titolo in variante; in questa ipotesi quest'ultima, qualora non siano necessari ulteriori pareri, dovrà essere verificata secondo il procedimento ordinario.

In questa seconda ipotesi si richiamano le condizioni su cui porre particolare attenzione:

- richiesta preventiva dell'autorizzazione paesaggistica all'UO Paesaggio, con riguardo alle opere di variante e prima dell'esecuzione materiale delle stesse;
- presentazione del titolo edilizio in variante entro la fine dei lavori.

Sanatorie edilizie rispetto ad immobili sottoposti a vincolo storico architettonico, anche con opere conformative prescritte dall'Amministrazione preposta alla tutela o per il rispetto della normativa edilizia.

Nel caso in cui siano state eseguite opere su immobili sottoposti a vincolo storico-architettonico, in assenza di preventiva autorizzazione ex art. 21 Dlgs 42/04, come noto non sono previsti procedimenti di ottenimento postumo della predetta autorizzazione.

Tuttavia, vi sono casi in cui l'Amministrazione preposta alla tutela riconosce che le opere non hanno inciso sul vincolo, non imponendone la rimozione delle stesse, così come ipotesi in cui vengono impartiti interventi di conformazione al vincolo stesso o interventi conformativi per il rispetto della normativa edilizia da autorizzare.

In queste ipotesi, l'atto/nulla osta della Soprintendenza deve necessariamente prevenire la presentazione del titolo, di cui conforma il contenuto.

Ne consegue che l'atto della Soprintendenza dovrà essere depositato unitamente al titolo edilizio e quest'ultimo qualora non siano necessari ulteriori atti/assensi verrà presentato ed istruito come titolo ordinario senza l'indizione di una conferenza di servizi decisoria.

Cila ed elaborato fine lavori.

Come noto non è normativamente previsto l'istituto della CILA in variante; tuttavia, il comma 13 dell'art 7 LR 15/13 prevede che con la comunicazione di fine lavori possano essere rappresentate le eventuali varianti al progetto originario apportate in corso d'opera. Pertanto, fermo restando il contenuto della disposizione indicata in oggetto anche per la CILA, in ordine alle modifiche apportate in corso d'opera, dovrà essere ottenuto un nuovo parere, qualora necessario, in modo autonomo senza indizione di una conferenza di servizi.

Il Capo Dipartimento
Pianificazione e Gestione Territoriale
Ing. Carlo Mario Piacquadio
(documento firmato digitalmente)